

<b>A La maieutica in educazione:</b>			
A1	Assicura l'acquisizione di competenze logico-matematiche	V	F
A2	Richiede una competenza nell'osservare il contesto in cui il bambino agisce	V	F
A3	È una pratica utile con i bambini e con gli adulti	V	F

<b>B Il Consiglio Comunale ha competenza rispetto ai seguenti atti:</b>			
B1	piani territoriali ed urbanistici	V	F
B2	affidamento di attività o servizi mediante convenzione	V	F
B3	atti di gestione finanziaria	V	F

<b>C Ai sensi del regolamento 41/r/2013 della Regione Toscana e successive modifiche:</b>			
C1	Il nido prevede modalità di frequenza diversificate che prevedano o non prevedano l'erogazione del pranzo	V	F
C2	Nei casi di accoglienza di bambini con disabilità, in relazione alla gravità delle situazioni è possibile prevedere la diminuzione dei bambini frequentanti	V	F
C3	Al personale ausiliario spetta la pulizia degli ambienti, nonché la cura dei bambini	V	F

<b>D L'attività di valutazione nella scuola di infanzia:</b>			
D1	Risponde ad una funzione di carattere formativo che descrive e documenta i processi di crescita	V	F
D2	Consiste nella classificazione delle performance dei bambini in relazione ai differenti stati evolutivi	V	F
D3	Suggerisce all'insegnante responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività volte a promuovere competenze	V	F

<b>E La consapevolezza fonologica:</b>			
E1	inizia ad essere costruita entro il primo anno di vita	V	F
E2	è uno dei prerequisiti per l'apprendimento della lettura	V	F
E3	è la capacità di manipolare i suoni	V	F

<b>F Il nido d'infanzia deve prevedere, per le attività educative:</b>			
F1	una programmazione predeterminata ed indipendente dagli interessi dei bambini	V	F
F2	la limitazione del gioco libero ad alcuni momenti della settimana	V	F
F3	la presenza di diverse tipologie di materiali	V	F

<b>G Le routine quotidiane nel percorso educativo:</b>			
G1	sono un contributo al benessere del bambino	V	F
G2	sono considerate meno importanti delle attività strutturate	V	F
G3	sono praticate in un periodo limitato della giornata	V	F

<b>H La "permanenza dell'oggetto":</b>			
H1	Secondo le teorie di Piaget è una competenza che sancisce il passaggio dallo stadio pre-operatorio allo stadio operatorio concreto	V	F
H2	È una competenza implicita non osservabile nel gioco	V	F
H3	È una competenza che matura tipicamente nei primi due anni di vita	V	F

<b>I Le emozioni degli educatori del nido:</b>			
I1	è opportuno che non siano manifeste per non influenzare lo sviluppo emotivo dei bambini	V	F
I2	è importante che vengano analizzate e condivise nel gruppo di lavoro	V	F
I3	in relazione alle manifestazioni emotive dei bambini di dodici mesi hanno un peso di rilievo	V	F

<b>L La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia:</b>			
L1	Incoraggia la diffusione di libri per l'infanzia al fine di promuovere il benessere del bambino	V	F
L2	Riconosce al fanciullo il diritto di esprimere la sua opinione su ogni questione che lo interessa dopo il terzo anno di età	V	F
L3	È stata approvata dall'ONU nel 1945	V	F



<b>M</b>	<b>Ai sensi del regolamento 41/r/2013 della Regione Toscana successive modifiche nei nidi d'infanzia è previsto:</b>			<b>R</b>	<b>I recenti studi sulle capacità di regolazione emotiva del bambino:</b>		
<b>M1</b>	Acquisire dall'esterno pasti destinati a bambini, tranne nel primo anno di vita	V	F	<b>R1</b>	Sottolineano la rilevanza delle competenze nelle condotte di accudimento e di cura	V	F
<b>M2</b>	I laboratori vengono indicati come contesti formali per la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio	V	F	<b>R2</b>	Indicano che sono influenzate solo in parte dalla capacità biologicamente determinata del bambino di autoregolarsi	V	F
<b>M3</b>	Un calendario per lo svolgimento delle attività almeno dal lunedì al venerdì compresi	V	F	<b>R3</b>	Non sono osservabili durante il cambio e l'addormentamento	V	F
<b>N</b>	<b>Ai sensi del regolamento 41/r/2013 della Regione Toscana e successive modifiche:</b>			<b>S</b>	<b>L' intersoggettività primaria:</b>		
<b>N1</b>	Il sistema dei turni degli educatori non è menzionato nel regolamento, poiché si riferisce al progetto interno di ciascun servizio	V	F	<b>S1</b>	Si riferisce ad un periodo dello sviluppo precoce in cui è possibile osservare un ruolo attivo del bambino nel controllare il proprio comportamento al fine di condividere l'esperienza soggettiva con l'altro	V	F
<b>N2</b>	Gli educatori curano il raccordo con i servizi socio-sanitari	V	F	<b>S2</b>	Si riferisce ad un periodo della vita del bambino in cui compare la capacità di imitare l'altro	V	F
<b>N3</b>	Il progetto educativo è il documento in cui vengono definiti gli orientamenti, gli scopi e le finalità pedagogiche a cui il servizio fa riferimento	V	F	<b>S3</b>	Si riferisce ad un periodo della vita del bambino in cui il sorriso diventa sociale	V	F
<b>O</b>	<b>Come educatore partecipa ad un progetto di rete per la partecipazione delle famiglie e per la diffusione di una cultura dell'infanzia. Come "obiettivi" Lei potrà proporre di inserire:</b>			<b>T</b>	<b>La Legge attribuisce al Segretario Comunale i seguenti compiti:</b>		
<b>O1</b>	Il numero di incontri da realizzare e i materiali che occorrono per eventuali laboratori	V	F	<b>T1</b>	la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso	V	F
<b>O2</b>	La continuità educativa	V	F	<b>T2</b>	la presidenza delle commissioni di gara	V	F
<b>O3</b>	La diffusione della lettura ad alta voce nella prima infanzia	V	F	<b>T3</b>	partecipazione con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni della giunta comunale	V	F
<b>P</b>	<b>Nel corso di una ricerca-azione al Nido d'infanzia si possono sperimentare:</b>			<b>U</b>	<b>Le ricerche nell'ambito della neurobiologia interpersonale hanno dimostrato che i neuroni specchio:</b>		
<b>P1</b>	Scoperte interessanti, ma che non sono significative da un punto di vista scientifico	V	F	<b>U1</b>	Si attivano sia quando viene compiuta un'azione, sia quando questa stessa azione viene immaginata	V	F
<b>P2</b>	La possibilità di apprendere dall'esperienza	V	F	<b>U2</b>	Si attivano sia quando viene compiuta un'azione, sia quando questa stessa azione viene vista compiere da altri	V	F
<b>P3</b>	La riduzione del tempo dedicato alle attività di routine	V	F	<b>U3</b>	Possono influire sulla capacità di interpretazione dell'intenzionalità altrui	V	F
<b>Q</b>	<b>Nello sviluppo del bambino, il concetto di "Falso sé":</b>			<b>V</b>	<b>Per Legge il Sindaco esercita le seguenti funzioni:</b>		
<b>Q1</b>	è riferito al processo di separazione-individuazione di Margaret Mahler	V	F	<b>V1</b>	segnala alle competenti autorità la condizione irregolare dello straniero per la eventuale adozione di provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato	V	F
<b>Q2</b>	è stato descritto da Donald Winnicott	V	F	<b>V2</b>	attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali	V	F
<b>Q3</b>	è un possibile fattore di protezione nel bambino	V	F	<b>V3</b>	dà gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza	V	F